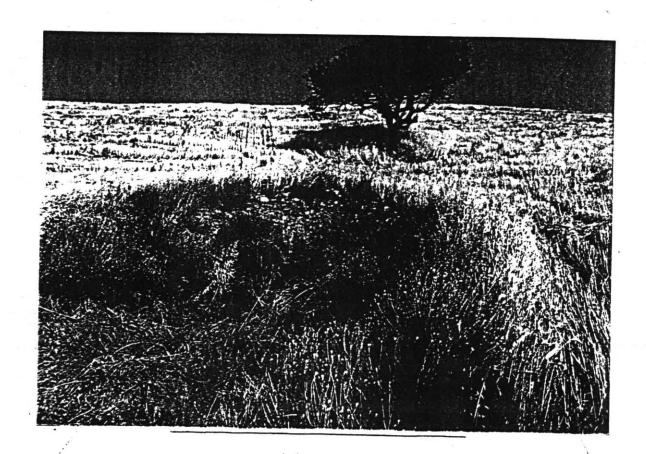
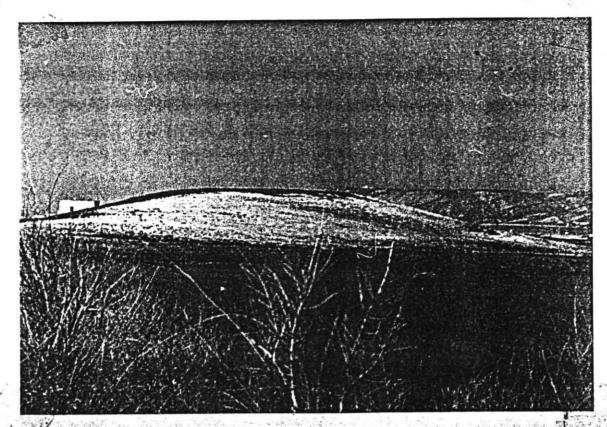


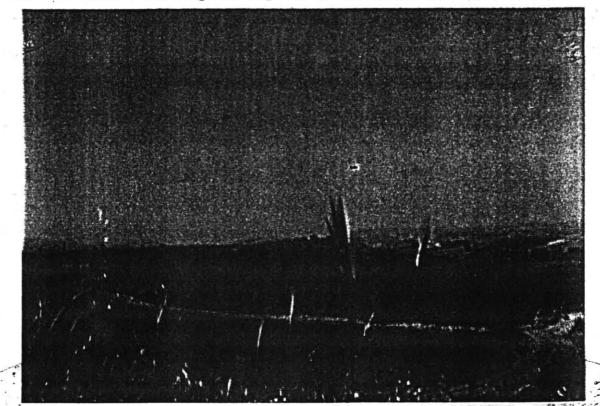
Sopra: La sorgente di Crutari e (sotto) la stessa sorgente riempita con parte del materiale fittile ricavato dalle rovine di Crutari dal compianto Annibale Fortinguerra.

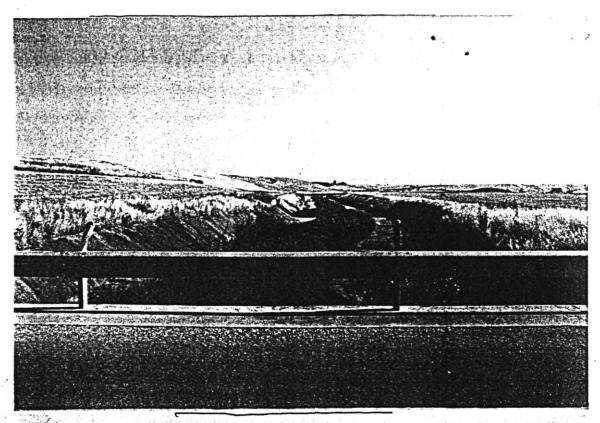




Sopra: La Coppa della Sentinella. Davanti ad essa, la mattina del 18 giugno 1053, erano schierate le truppe pontificie di Papa San Leone Nono, dietro di essa le truppe Normanne dei fratelli Roberto, Coffredo e Petrone d'Altavilla.

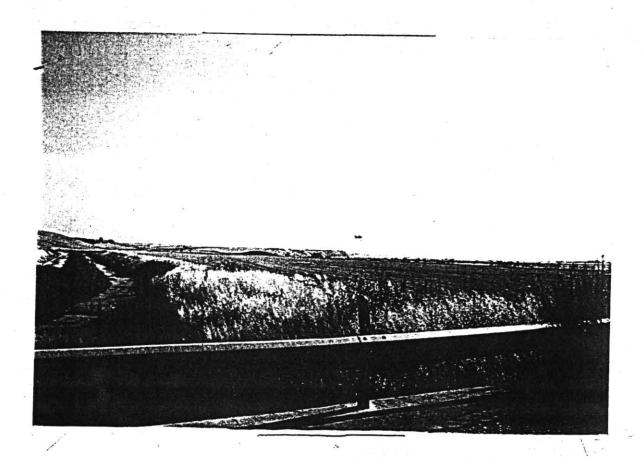
Sotto: La Collina si San Nicolay de Viridamenti dove oggi è ubicata la masseria della Marchesa D'Aquino. Su questa collina, durante " il fatto d'arme di Gerione ", Caio Minucio Rufo, Maestro di Cavalleria assecondato al comando delle Legioni Romane da Quinto Fabio Massimo detto ' il Temporeggiatore " trincerò la sua parte di Legioni e fu proprio quì che il Generale Cartaginese Annibale Barca, nel 217 a.C. mise in opera una delle sue " astuzie " strategiche impartendo ai Romani una dura lezione.

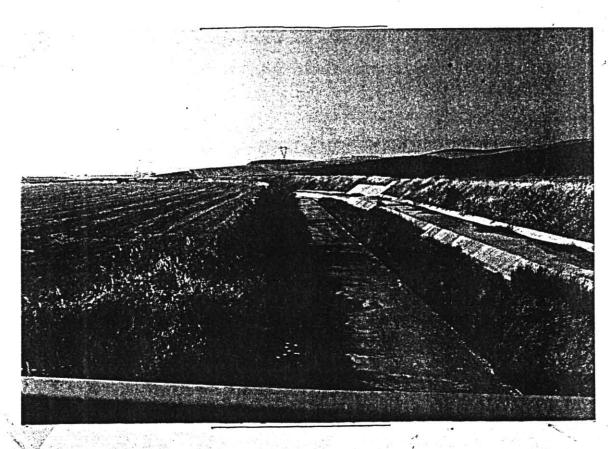




Sopra : Il " briglione " che consente alle acque dello Stàina di riversarsi nel Fortore.

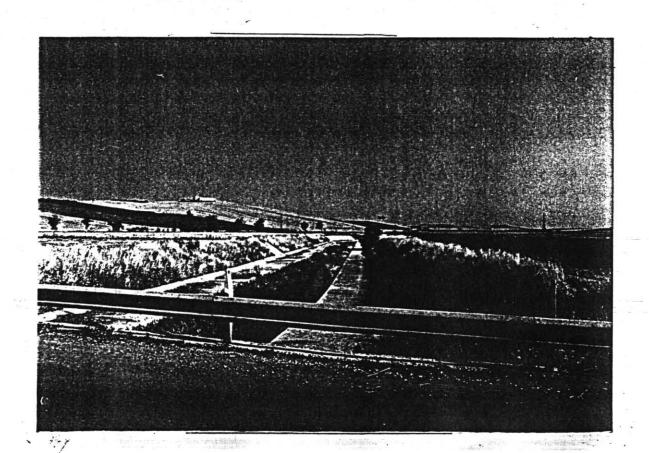
Sotto : L'Ischia dei Greci e dove ha inizio la seconda " anima " dello Stàina.

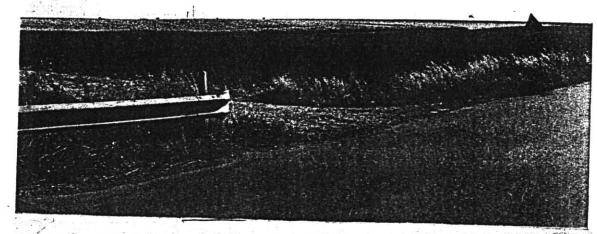




Sopra: Ponte del Porco. Panoramica verso Ferrauto.

Sotto: Ponte del Porco. Panoramica verso le Voiragne, con sullo sfondo le colline di Collesamundo e di Fiorentino.



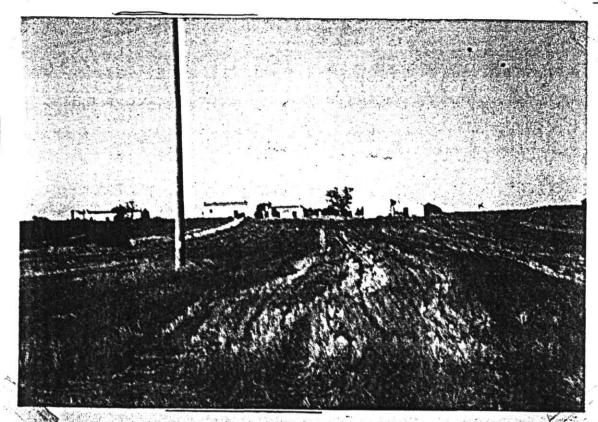


Sopra : Ponte del Porco.

Dov'è sepolta la Necropoli di GERIONE.

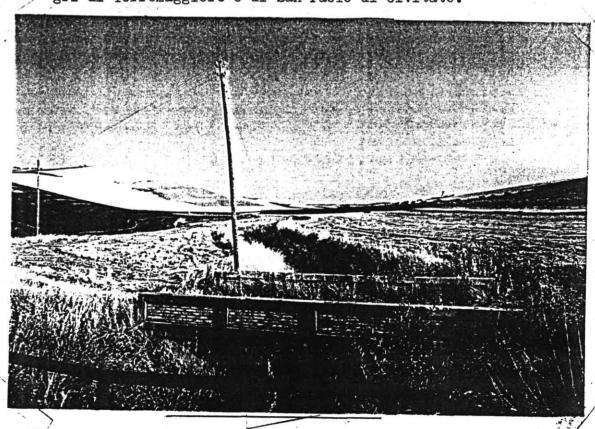
Sotto: Il punto in cui, tra le contrade Resicata (Saracioppa)
e Mezzana delle Ferole, i vari rivoli che discendono da
Pietrofiani danno inizio al corso del canale del Frassino, anticamente detto "Rivo de Camerato".





Sopra : La Masseria della Marchesa d'Aquino situata sulla riva sinistra dello Stàina ed edificata nel punto dove il Generale Cartaginese Annibale Barca subì la prima sconfitta ad opera della cavalleria romana comandata dal "Magister Equitum "Caio Minucio Rufo e dove successivamente pose il suo "campo" Quinto Fabio Massimo detto "il Temporeggiatore".

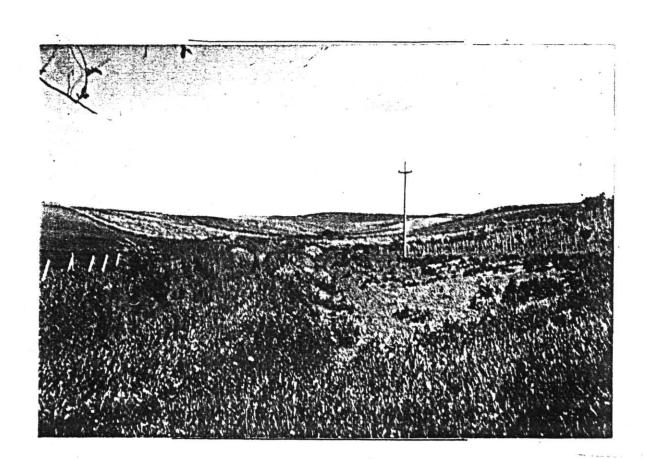
Sotto: Il ponte sul quale la vecchia strada di Fontananuova scavalca il Canale del Frassino segnando il confine territoriale tra gli Agri di Torremaggiore e di San Paolo di Civitate.

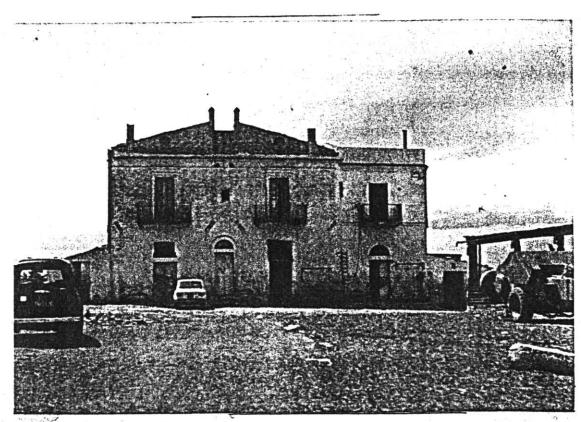




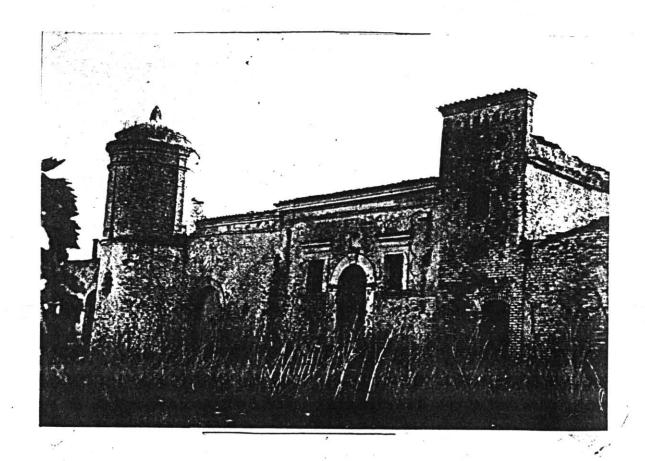
Sopra: La masseria Valle. Edificata come si presenta adesso nel I849 sopra i resti di un'altra costruzione a sua volta edificata con i resti della antica Gerione. Quì,nell'anno 217 avanti Cristo il Cartaginese Annibale svernò racchiuso nel suo "Vallo " dal quale è derivato poi il toponimo "Valle ".

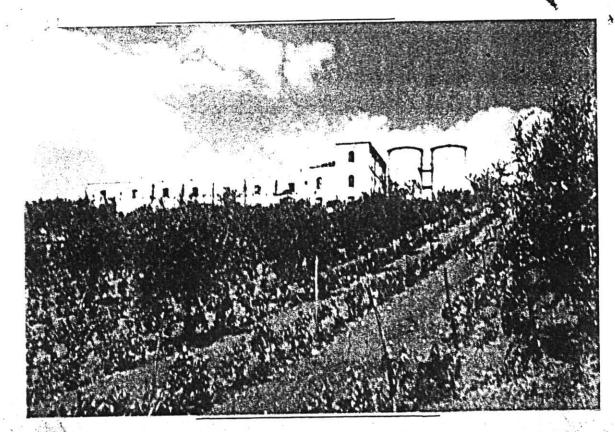
Sotto: Un tratto del " Vallo " di Annibale nel declino dietro la masseria Valle.





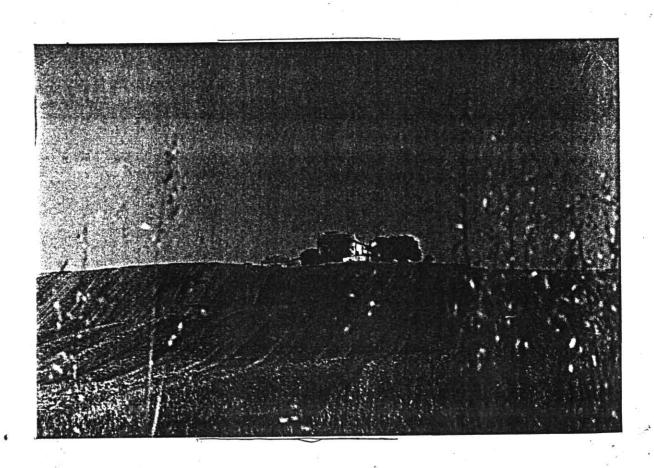
Le masserie Cammarata (sopra) e Frassino (sotto) che assieme a Resicata, Salsolette, Mezzana delle Ferole e Pierantonio, sono state edificate sul terreno una volta incamerati dal conte Normanno di Civitate e poi restituiti al Monastero Benedettino da un suo discendente.

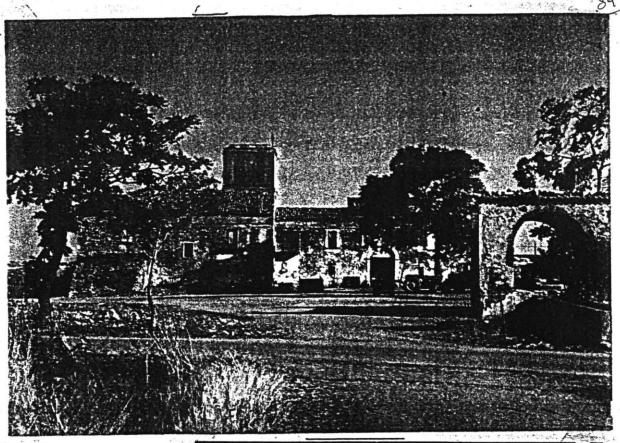




Sopra: La masseria " Resicata ", detta volgarmente " Saracioppa "...

Sotto : La masseria " delle Salsolette ".





Sopra: Masseria di Melanico.

A fianco: Ciò che resta della Chiesa della antica Abbazia Benedettina di Melanico.

